

Magick

Sono usciti in questa collana:

LA MAGIA DEL SALE

di Jean de Blanchefort

IL LIBRO DEGLI INCANTESIMI

di Lady Passion e *Diuvei

IL LIBRO DELLE STREGHE

di Raymond Buckland

WICCA, FONTE DI VITA

di Raymond Buckland

GUIDA MODERNA ALLE ARTI MAGICHE

di Skye Alexander

LO STUDIO DELLA WICCA

di Deborah Lipp

IL LIBRO MAGICO DEGLI INCENSI, OLI &
INFUSIONI

di Scott Cunningham

WICCA

di Scott Cunningham

WICCA OGGI

di Scott Cunningham

LA MAGIA DEGLI ELEMENTI: ACQUA, TERRA,
ARIA, FUOCO

di Scott Cunningham

MAGIA NATURALE

di Scott Cunningham

VITA DA STREGA

di Scott Cunningham

WICCAPEDIA

di Shawn Robbins

e Leanna Greenway

I POTERI DELLA WICCA

di Vivianne Crowley

L'ARTE DELLA STREGA

di Dorothy Morrison

INCANTESIMI PER GIOVANI STREGHE

di Silver RavenWolf

7 x 7 CONSIGLI MAGICI PER TUTTI I GIORNI

di Andrea Buchholz

I POTERI DELLA MAGIA BIANCA

di Eric Pier Sperandio

I POTERI DELLA MAGIA BIANCA 2

di Eric Pier Sperandio

I 50 INCANTESIMI DI MAGIA CON LE CANDELE

di Eric Sperandio e Marc-André Ricard

I SEGRETI DELLA WICCA

di MoonChild

CUORE DI STREGA

di Christopher Penczak

I SEGRETI DELLE ARTI MAGICHE

di Francis Melville

MAGIA PRATICA

di Guido Forno, Claudio Marchiaro

e Paul Killinaboy

MAGIA PRATICA 2

di Nathalie Witch e Lynn Keith

MAGIA PRATICA 3

di Frank Bonethe, Carmen Duo,

Marianne De la Rose e Va-el Raschid

COME DIFENDERSI DAGLI INFLUSSI NEGATIVI

Titolo originale dell'opera:
Psychic Self-Defense
Traduzione dall'inglese di Giancarlo Tarozzi

Text copyright © 1930, 1997 Society of the Inner Light

Copyright © 2016 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da: Grafica Veneta S.p.A.

DION FORTUNE

**COME DIFENDERSI DAGLI
INFLUSSI NEGATIVI**

ARMENIA

Nota esplicativa

Un consiglio per i curiosi

Sebbene a volte si rinnovino le opinioni e le mode, i principi rimangono sempre immutati.

Coloro che hanno avuto l'impressione di essere colpiti da qualche forma di «attacco psichico» riflettano un istante. L'episodio non può essere ricondotto a una vostra semplice proiezione mentale che si concretizza drammaticamente nella realtà? La risposta alla maggior parte dei nostri problemi, infatti, quasi inevitabilmente si trova dentro di noi. Talvolta il nostro Io chiede insistentemente e a ogni costo attenzione, anche quando la sua richiesta avviene con modalità non molto piacevoli secondo la maggior parte delle persone. Qualunque cosa stiate facendo, non esitate, non indietreggiate dinanzi al problema che il vostro Io ha sollevato e concedetevi il tempo per affrontarlo.

Riponete con generosità la vostra fiducia in qualcosa che si rivelerà più positivo, più grande e migliore. Ci sono alcune tappe che potete percorrere per ripristinare l'equilibrio nella vostra vita.

1. Tagliate tutti i rapporti che vi legano al presunto artefice (ai presunti artefici) dell'attacco psichico, per quanto è in vostro potere, cioè se vivete con lui (con loro); nel qual caso, prendete le distanze e allontanatevi il più possibile e affermate con vigore il vostro potere senza cederlo ad alcuno.
2. Seguite una dieta sana, concedetevi lunghe ore di sonno, godetevi l'aria fresca e dedicatevi con costanza all'esercizio fisico.

3. Svolgete attività positive, dedicandovi, ad esempio, a uno sport o al giardinaggio.
4. Consulenti e psicoterapeuti dalla mente aperta, preparati ed esperti, potranno aiutarvi a risolvere il vostro problema. In ogni caso, prima di ricorrere alla loro consulenza, è consigliabile sottoporsi a un controllo medico generale, che dovrebbe essere effettuato comunque. Il presunto «attacco» potrebbe essere confuso con un semplice disturbo fisico.

Allora e adesso: diverse prospettive

Questo libro è stato scritto subito dopo l'inizio di un grande rivolgimento che ha coinvolto l'Occidente all'indomani del riconoscimento dell'importante contributo positivo che la psicologia avrebbe apportato alle conoscenze future. Redatto più di sessant'anni fa, il testo inevitabilmente riflette molte convinzioni allora comunemente diffuse.

I tempi sono cambiati, ma non i principi fondamentali che rimangono inalterati. L'«attacco psichico» è veramente una forma di aggressione che può manifestarsi con varie modalità. La pulsione al dominio, se non controllata, può schiacciare la vittima, rendendola inerme o minando il suo potere. Tale pulsione può assumere diverse forme, manifestarsi come vessazione sessuale o persecuzione politica o religiosa. Si tratta generalmente di una minaccia perpetrata ai danni di un libero potere da un altro potere che si afferma come «superiore» e che, finché il persecutore è impegnato nel suo scopo, riesce a gestire un ambiente controllato, dal quale la vittima non può facilmente fuggire. L'ambiente sotto controllo può comprendere il luogo di lavoro, qualsiasi tipo di associazione, istituzioni di ogni genere, come scuole, prigioni, luoghi di culto e sette, e persino la famiglia. Nonché la stessa mente della vittima.

Comunque, è facilmente intuibile che sfuggire a un ambiente controllato da un potere superiore non è davvero facile e che il tentativo di sottrarsi alla sua influenza può facilmente determinare ulteriori problemi.

La vittima dovrebbe essere in grado di ‘appellarsi a un’ autorità più alta, sebbene non sempre si possa fare affidamento su una risposta simpatetica da parte di esseri umani «superiori» o di coloro che presiedono all’osservanza delle leggi. Una terza soluzione è rappresentata dal confronto diretto con l’oppressore, come Dion Fortune spiega in questo libro; un simile scontro tra East e Flashman è illustrato in *Toni Brown’s Schooldays*. La teoria del confronto fisico lì descritta dimostra la sua validità, paragonabile alla constatazione che, in qualunque contesto, gli avversari dimostrano alla fine la loro intima viltà.

Le correnti di pensiero negativo non sono sempre facili da indirizzare, dal momento che esse vengono intercettate e attratte dai punti deboli della psiche delle persone. Ne deriva la particolare vulnerabilità di coloro che sono inesperti, dell’uno e dell’altro sesso, quando entrano in conflitto con un «adepto» più anziano e apparentemente dotato di maggiore esperienza.

Senza una buona dose di sicurezza, ossia senza la tenace fiducia nella propria capacità di far fronte alla situazione usando il buon senso, si diventa facili bersagli di un attacco.

Comunque, ripetiamo che la soluzione definitiva risiede nella mente della vittima; fino a che il punto debole che attrae le correnti negative non sarà eliminato e riequilibrato, non si potrà dire che il problema sia stato risolto. La forza per sopportare, dominare e vincere l’influsso negativo si può ottenere invocando con sincerità e in silenzio la Forza di Cristo, aspetto temporaneamente nascosto della propria natura più alta.

Fenomeni oggettivi

Nel mondo si è osservata l’esistenza di diverse entità e il verificarsi di differenti fenomeni: dai demoni della notte e i vari elementali, alcuni dei quali sono tristemente scomparsi, alle macchie circolari, alle apparizioni degli alieni e degli UFO, fino ai sequestri di persone umane operati dagli extraterrestri.

Anche i fenomeni di poltergeist si osservano attualmente, spesso as-

sociati alla presenza di giovani ragazze in età puberale; la stessa cosa vale per gli spettri infestanti; le personalità indecise e frammentate corrono il probabile rischio di una regressione o di un arresto nel normale iter che segue la morte, in quanto tali personalità sono ancora ossessionate da un particolare schema comportamentale o da un determinato evento dal quale sembrano incapaci di liberarsi.

Gli sviluppi più recenti

Occorre sottolineare i recenti sviluppi della fisica quantistica, ossia del Teorema di Bell, dimostrato sperimentalmente da John Clauser (1978), e ricordare come la squadra di Alain Aspect (1982) abbia provato la tesi che il nostro mondo è costituito da una immediata realtà invisibile che permette la comunicazione ad una velocità superiore a quella della luce.

L'interazione non è influenzata dalla distanza e consente la comunicazione senza attraversare lo spazio.

Questa teoria conferma l'ipotesi della telepatia, ossia la trasmissione di pensiero da un soggetto a un altro, fenomeno compreso nella percezione extrasensoriale (ESP). La capacità di concentrazione è un fattore chiave per raggiungere questo livello di comunicazione, il cui sviluppo è probabilmente legato a un raro talento personale.

L'impiego di una tale tecnica è improbabile che abbia successo qualora la distanza sia sottoposta ad un'influenza negativa. Di nuovo la chiave per liberarsi da questo genere di condizionamento consiste nel tagliare tutti i legami mentali, emotivi e fisici, per quanto ciò è possibile, con l'artefice dell'attacco psichico e, in casi di estrema emergenza, nell'invocare con sincerità i Poteri Superiori, nella forma della Forza di Cristo.

Potete utilizzare la seguente formula per ritrovare la calma, quando siete sotto stress. Usatela quando siete soli! Volgetevi verso Oriente, visualizzando voi stessi in piedi in Segno di Stabilità e alzate la mano destra in Segno di Evocazione, proferendo le seguenti parole:

Potere del Cristo che vivi dentro di me e che io servo...

Fai il Segno della Croce sul petto e sulla fronte con tutto il mio cuore e con tutta la mia anima e con tutta la mia forza...

Traccia un Cerchio di Protezione alla tua destra, usando l'indice della mano destra e dicendo:

Racchiudo me stesso nel Cerchio Divino della Tua protezione, che nessun errore potrà mai oltrepassare.

Prefazione

Elementi da prendere in considerazione scrivendo un libro sull'autodifesa psichica — Descrizioni di corsi per lo sviluppo delle facoltà mentali L'esperienza personale di un attacco psichico vissuta dall'autrice — Studio di psicologia analitica che ne consegue — Psicologia ed occultismo Collegamenti tra l'abuso delle facoltà mentali ed il culto delle streghe.

È con piena coscienza della serietà dell'argomento che mi accingo a scrivere un libro sull'attacco psichico e sui metodi migliori per difendersene. È un argomento che scotta. È inoltre molto difficile fornire informazioni su come impostare la difesa psichica senza dare, contemporaneamente, istruzioni su come «impostare» un attacco psichico. Non è casuale che gli iniziati abbiano sempre tenuta segreta la loro scienza. Il mio problema è rivelarla quel tanto che basta senza rendere noti elementi pericolosi. Ma poiché molto è già stato rivelato sugli insegnamenti esoterici, e poiché la cerchia di coloro che si dedicano all'occulto si sta allargando sempre più, molto probabilmente è giunto il momento di parlare chiaro. E un compito che non ho voluto, ma mi sono ritrovato tra le mani, e farò del mio meglio per assolverlo, mettendo a disposizione quanto ho appreso nel corso di molti anni di esperienza a proposito delle strane proprietà della mente che il mistico condivide con il lunatico. Questa conoscenza non è certo stata facile e, immagino, la sua divulgazione sarà altrettanto difficile.

Ho cercato di evitare, nei limiti del possibile, l'uso di materiale di seconda mano. Tutti conosciamo qualcuno che ha un amico che conosce qualcuno che ha visto uno spettro con i suoi occhi. Questo

fatto non è particolarmente utile. Quello che vogliamo sono testimonianze oculari. Per questo motivo, non ho attinto dall'estesa letteratura sull'argomento per sostenere la mia tesi, ma ho preferito basarmi su casi che si sono verificati nel corso della mia esistenza e che ho potuto esaminare personalmente.

Penso di potermi considerare una persona qualificata per questo compito. La mia attenzione è stata prima di tutto rivolta alla psicologia, e solo in seguito all'occultismo inteso come la vera chiave della psicologia, ciò a causa di un'esperienza personale di attacco psichico che mi lasciò in pessime condizioni di salute per un lungo periodo. Ho provato quindi personalmente quanto sia orribile un'esperienza del genere, le insidie che racchiude ed i suoi effetti disastrosi sulla mente e sul corpo.

Non è facile convincere le persone a farsi avanti e rivelare testimonianze relative ad attacchi psichici. Prima di tutto, perché sanno che è estremamente improbabile essere credute, e che rischiano facilmente di essere considerate squilibrati mentali. In secondo luogo, perché qualsiasi alterazione della personalità è un'esperienza così sconvolgente e unica che la mente evita naturalmente di prenderla in esame, ed è perciò difficile parlarne.

Io sono convinta che gli attacchi psichici siano molto più diffusi di quanto si pensi generalmente, anche più di quanto pensino gli stessi occultisti. Indubbiamente il grosso pubblico non immagina neppure lontanamente quali cose vengano fatte da coloro che conoscono a fondo i poteri della mente umana e si propongono di sfruttarli. Sono convinta che questo elemento abbia giocato una parte molto importante nel culto delle streghe, e che sia stata la vera causa della paura e del disprezzo che da sempre ha accompagnato le streghe. Questi poteri sono sempre stati noti agli studiosi dell'occultismo, ma oggi sono conosciuti e vengono utilizzati da persone che rimarrebbero estremamente stupite nel conoscere i loro compagni di esperienza.

Mrs. Eddy, la fondatrice della Scienza Cristiana, si è imbattuta empiricamente in uno di questi metodi senza aver mai acquisito una nozione razionale del suo *modus operandi*. Si è quindi accinta ad insegnarlo in modo da renderlo utilizzabile per fini positivi, nasconden-

done quindi completamente le possibili applicazioni negative; ma il fatto che fosse ben consapevole delle possibili applicazioni negative è comprovato dalla minaccia di quello che lo chiamò «malizioso magnetismo animale», che gettò un'ombra su tutta la sua esistenza.

I metodi della Scienza Cristiana, senza la sua rigida disciplina e l'attenta organizzazione, sono stati sviluppati e messi in pratica dalle innumerevoli scuole e sette del Movimento per il Nuovo Pensiero. In molti degli sviluppi, l'aspetto religioso è stato perso di vista, ed è diventato semplicemente un metodo di manipolazione mentale per fini puramente personali, anche se non necessariamente negativi. I loro esponenti hanno promesso che avrebbero insegnato solo l'arte del successo, i sistemi per diventare popolari e dominanti nella società, per attrarre l'altro sesso, per conquistare ricchezza e successo. Lo stupefacente proliferare di questi corsi è la migliore dimostrazione della loro popolarità; in una recente pubblicazione di una rivista americana, ho potuto contare annunci pubblicitari relativi a sessantatré corsi diversi, con diverse forme di potere mentale. Indubbiamente non sarebbero così diffusi se non ottenessero alcun risultato. Prendiamo in considerazione alcune di queste inserzioni e vediamo di che cosa parlano, cercando di leggere tra le righe e di giungere a nostre conclusioni.

«Trasferite i vostri pensieri sugli altri. Chiedete un dépliant gratuito. *Telepatia, o Radio Mentale*».

«Problemi... salute, soldi, amore? Lasciate che vi aiuti. Nessun fallimento, le istruzioni sono complete. Strettamente personale e professionale. Discreto come il medico di famiglia. Cinque dollari devono accompagnare la richiesta. Soddisfatti o rimborsati»:

«Cosa volete? Qualunque cosa sia, possiamo aiutarvi ad ottenerla. Datecene solo la possibilità scrivendo e chiedendo ulteriori informazioni. Assolutamente gratis. Ne rimarrete entusiasti».

«*Ipnosi*. Vorreste possedere quello strano potere misterioso che colpisce ed affascina uomini e donne, ne influenza il pensiero, controlla i loro desideri e vi rende padroni supremi di ogni situazione? La vita è piena di invitanti possibilità per coloro che conoscono i segreti dell'ipnotismo, per coloro che sviluppano i propri poteri magnetici. Potete imparare, a casa, a curare le malattie e le abitudini dannose

senza medicine, conquistarvi l'amicizia e l'amore del vostro prossimo, *aumentare i vostri guadagni*, soddisfare le vostre ambizioni, allontanare problemi e preoccupazioni dalla vostra mente, migliorare la vostra memoria, superare le difficoltà domestiche, fornire l'intrattenimento più entusiasmante mai offerto ai vostri amici e sviluppare una forza di volontà meravigliosamente magnetica che vi permetterà di superare trionfalmente tutti gli ostacoli che si frappongono tra voi e il successo».

«*Potrete ipnotizzare la gente istantaneamente...* con la velocità di un lampo... addormentare voi stessi o chi vorrete ad un'ora prescelta del giorno o della notte, o vincere dolori e sofferenze. Il nostro volumetto gratuito vi insegnerà i segreti di questa scienza meravigliosa. Spiega esattamente come potrete servirvi di questo potere per migliorare le vostre condizioni di vita. È approvato con entusiasmo da ministri evangelici, avvocati, medici, uomini d'affari e dame di società. Porta benefici a chiunque. Non costa nulla. Lo distribuiamo per pubblicizzare la nostra istituzione».

Quelle che ho riportato sono alcune dichiarazioni scelte in mezzo a sessantatré inserzioni analoghe contenute in una singola copia di un popolare mensile. Sono state riportate *in extenso*, non sono state modificate o tagliate, a parte ovviamente l'indirizzo.

Prendiamo in considerazione il significato di queste inserzioni dal punto di vista delle persone alle quali non è rivolto, cioè le persone nei cui confronti il lettore vuole acquisire influenza. Quale sarà la loro posizione se volessero infrangere il decimo comandamento e si proponessero di conquistare la moglie dell'amico, o il bue, o un asino, o qualsiasi altra cosa? Supponendo che lo studioso di questi metodi desiderasse qualcosa che non ha il diritto di avere? Supponendo che si trovi ai margini della legge? O che alimenti un qualche rancore o un desiderio di vendetta? O che semplicemente ami il potere fine a se stesso? Quale può essere il destino di colui che fornisce allo studioso dei poteri della mente il materiale per i suoi esperimenti? Come ci si sente ad essere dominati da questi metodi e quali risultati possono essere conseguiti, in ultima analisi, da uno sperimentatore competente?

Permettetemi di raccontarvi la mia esperienza, anche se dolorosa, perché qualcuno deve pur cominciare a rivelare gli abusi che sono

possibili solo a causa dell'impossibilità generale di comprenderne il significato.

Quando ero ragazza, a vent'anni, lavorai alle dipendenze di una donna che adesso so che deve aver posseduto notevoli cognizioni sull'occultismo, apprese nel corso di un soggiorno in India; faceva costantemente accenni a questo e non riuscivo a capire nulla allora, ma adesso, alla luce delle conoscenze acquisite in seguito, tutto mi si sta chiarendo. Era sua abitudine controllare i dipendenti per mezzo della sua conoscenza dei poteri della mente, e tra coloro che lavoravano per lei si verificarono molti casi di esaurimento nervoso.

Non ero con lei da molto tempo, quando chiese la mia testimonianza in una vertenza legale. Era una donna dal carattere violento, ed aveva licenziato un impiegato senza preavviso e senza pagarlo, e lui l'aveva querelata per ottenere quanto gli spettava. Lei voleva che io dicessi che il comportamento dell'impiegato giustificava pienamente il licenziamento. Il sistema con il quale raccolse la mia testimonianza fu guardarmi negli occhi con un'espressione estremamente intensa e dire: «Le cose sono andate così e così». Fortunatamente, io tenevo quotidianamente un diario con una registrazione giornaliera di tutto quanto avveniva. Se non fosse stato per il diario non avrei mai avuto la possibilità di scoprire che cosa accadde. Alla fine della deposizione ero stravolta ed esausta, mi sdraiai sul letto vestita e dormii un sonno profondissimo fino alla mattina seguente. Penso di aver dormito per circa quindici ore.

Poco tempo dopo richiese nuovamente la mia testimonianza. Voleva sbarazzarsi del mio diretto superiore, e voleva raccogliere un numero di elementi sufficienti a giustificare la sua azione. Ripeté quindi le manovre precedenti, ma questa volta disponevo già del riferimento costituito dal diario, e con mia grande sorpresa scoprii di essere stata d'accordo con lei in una serie di accuse assolutamente infondate contro un uomo su cui non avevo in realtà assolutamente nulla da dire, in quanto mi sembrava perfettamente onesto. Lo stesso esaurimento e lo stesso sonno profondo discesero su di me subito dopo questa nuova deposizione, come nel caso precedente, ma questa volta si manifestò un altro sintomo. Mentre uscivo dalla stanza al termine della deposizione, ebbi una curiosa sensa-

zione, come se i miei piedi fossero in un punto diverso da quello che mi sarei aspettata. Chiunque abbia camminato su un tappeto che gli viene spostato bruscamente sotto i piedi comprenderà che cosa voglio dire. Gli occultisti riconosceranno questo sintomo come segno dell'estrusione del corpo eterico.

L'incidente successivo non riguardò me, ma un'altra ragazza, un'orfana che disponeva di mezzi consistenti. La mia datrice di lavoro tenne questa ragazza costantemente con sé, ed infine la convinse ad affidarle tutto il suo capitale. Però, gli amministratori del patrimonio diedero battaglia, costrinsero la mia datrice di lavoro a rescindere l'impegno e portarono via la ragazza, lasciando disposizioni perché tutto le venisse restituito.

Un altro incidente seguì poco tempo dopo. Nell'azienda lavorava una donna anziana, leggermente «minorata» mentalmente. Una cara vecchia signora, ma un po' infantile ed eccentrica. La mia datrice di lavoro a questo punto rivolse su di lei la sua attenzione, e potemmo assistere allo svolgimento del medesimo processo di dominazione. In questo caso non ci fu l'interferenza di nessun amministratore, e la povera vecchia signora fu convinta, plagiata, al punto da togliere l'amministrazione delle sue sostanze dalle mani del fratello, che l'aveva curata fino a quel momento, per affidarla alle avidi mani della mia datrice di lavoro. I miei sospetti a quel punto erano ormai certezza. Andava oltre la mia capacità di sopportazione vedere la vecchia «Zietta» imbrogliata, così decisi di intervenire nel gioco, riuscii a portare «Zietta» a prendere coscienza della situazione, raccolsi tutti i suoi averi, e portai lei e i soldi da un parente mentre la mia datrice di lavoro era assente per un breve periodo.

Speravo che la mia complicità nella situazione restasse sconosciuta a tutti, ma rimasi delusa. La segretaria della mia datrice di lavoro venne nella mia stanza una notte, dopo che le luci erano state spente e mi avvertì che la Warden, come chiamavamo la nostra padrona, aveva scoperto chi aveva organizzato la fuga di «Zietta», e che era meglio che me ne andassi il più presto possibile. Sapendo che la donna aveva una natura estremamente vendicativa, compresi che la sola soluzione che mi rimaneva era la fuga, ma non era così semplice fuggire. Dovevo

dare il preavviso prima di licenziarmi, ma non avevo certo intenzione di rimanere per tutto quel periodo tra le grinfie di una donna vendicativa e pericolosa. Cercai quindi un'occasione che potesse giustificare la mia partenza improvvisa. Dato il suo carattere estremamente aggressivo, non fu difficile trovarla. Quella stessa notte rimasi alzata a fare i bagagli, preparandomi per la fuga, quando entrò nella mia stanza un altro membro del personale, una ragazza che non parlava quasi mai, non aveva amici e si dedicava al suo lavoro come un automa. Non avevo mai avuto nulla a che fare con lei, e rimasi estremamente sorpresa della sua visita.

Ne compresi però subito il significato.

«Te ne vai?» chiese.

Risposi affermativamente.

«Allora fallo senza vedere la Warden. Altrimenti non riuscirai a farlo. Io ho tentato diverse volte, e non ci sono mai riuscita».

Ero giovane e confidavo nelle mie forze che non avevo mai avuto occasione di valutare; del resto, non potevo valutare la portata delle forze che mi si opponevano e la mattina seguente, vestita per il viaggio e con la valigia in mano, scesi nell'atrio e cercai la mia datrice di lavoro, fermamente decisa a dirle cosa pensavo di lei e dei suoi metodi, senza sospettare neppure lontanamente che stavo per commettere una sciocchezza madornale.

Non ebbi la possibilità di cominciare il discorso che avevo preparato con cura. Non appena seppe che avevo intenzione di andarmene, disse:

«Benissimo, se vuoi andartene vattene. Ma prima di farlo devi ammettere che sei un'incompetente e non sei degna di fiducia».

Cosa a cui risposi, essendo ancora piena di spirito bellicoso, che se io ero incompetente, perché non mi licenziava lei stessa, e che in ogni modo ero il prodotto della sua scuola di addestramento. Osservazione che naturalmente non migliorò affatto la situazione.

Poi cominciai con una litania estremamente insolita. Lei riprese il suo vecchio modo di fissarmi intensamente negli occhi, e disse: «Sei un'incompetente, e io sai. Non sei degna di fiducia, e devi ammetterlo».

A questo risposi: «Non è vero. Conosco il mio lavoro, e voi lo sapete benissimo».

Ovviamente, non c'è dubbio che ci sarebbe stato molto da dire sulla mia competenza nel mio primo lavoro all'età di vent'anni, con una grande mole di responsabilità sulle spalle, introdotta per di più subito in una sezione disorganizzata; ma indubbiamente non si poteva dire nulla sulla mia fiducia in me stessa, tranne il fatto che forse ne avevo troppa. Ero abbastanza disposta ad andare a prendere la luna se mi fosse stato richiesto.

La mia datrice di lavoro non discusse né si impose. Continuò a ripetere queste due dichiarazioni, con la stessa cadenza di una litania. Ero entrata nella sua stanza alle dieci, ne uscii alle due. Doveva aver ripetuto quelle due frasi alcune centinaia di volte. Ero entrata sana e piena di energie. Ne uscii a pezzi, fisicamente e mentalmente, e rimasi ammalata per tre anni.

Un certo istinto mi ammoniva che se avessi ammesso che ero incompetente e che non ero degna di fiducia la mia resistenza interiore sarebbe stata spezzata, e che quindi in seguito non sarei più stata capace di combinare qualcosa di valido, e mi resi conto che una manovra del genere da parte della mia datrice di lavoro non era altro che vendetta. Perché non ricorsi al rimedio più ovvio, cioè salvarmi con la fuga, proprio non lo so, ma ogni tanto ci si rende conto del fatto che in occasioni del genere è successo qualcosa di insolito, se ne rimane più o meno affascinati, ed esattamente come l'uccello ammaliato dal serpente non riesce a servirsi delle sue ali, non si riesce a muoversi o andarsene.

Gradualmente tutto cominciò a diventare irreali. L'unica cosa che sapevo era che dovevo difendere a tutti i costi l'integrità della mia anima. Se mai avessi ceduto alla sua suggestione, sarei stata finita. Continuummo così con la nostra litania.

Ma stavo arrivando alla fine delle mie risorse. Avevo la curiosa sensazione che il mio campo di visione si stesse restringendo. Questo, credo, è un fenomeno caratteristico dell'isteria. Con la coda dell'occhio vedevo due pareti di oscurità che mi si avvicinavano da entrambi i lati, come se avessi voltato la schiena ad uno schermo che veniva poi

lentamente ripiegato su di me. Sapevo che quando quelle due pareti di oscurità si fossero incontrate, per me sarebbe finita.

Poi successe una cosa molto curiosa. Sentii chiaramente una Voce Interiore dire: «Fingi di essere battuta prima di esserlo realmente. Poi lei interromperà il suo attacco e ti permetterà di andartene». Non saprò mai che cosa fosse quella voce.

Seguii immediatamente il suo consiglio. Con la bocca impastata chiesi perdono alla mia datrice di lavoro per tutto quello che avevo o che avrei mai fatto. Promisi di rimanere al mio posto e di comportarmi bene per tutto il resto della mia vita. Ricordo di essermi inginocchiata di fronte a lei, e che lei mi accarezzò la testa compiaciuta, soddisfatta del lavoro di quella mattina come non 16 era forse mai stata prima.

Poi mi lasciò andare, ed io andai nella mia stanza e mi sdraiai sul letto. Ma non potei riposare fino a quando non le scrissi una lettera. Non so cosa contenesse quella lettera. Quando l'ebbi finita e la misi in un posto in cui lei avrebbe potuto trovarla, caddi in una specie di torpore, e rimasi in tale condizione con la mente completamente assente fino alla mattina seguente. Cioè, dalle due del pomeriggio fino alle otto di mattina del giorno seguente... diciotto ore. Era una fredda giornata primaverile, e c'era ancora la neve. Una finestra chiusa ai piedi del letto era adesso spalancata, e nella stanza il riscaldamento era spento. Non avevo coperte addosso, ma non sentivo né freddo né fame, e tutti i processi fisici erano come sospesi. Non rabbrivii mai. Battito cardiaco e respirazione erano molto rallentati, e tali restarono per diversi giorni.

Fui trovata infine dalla donna delle pulizie, che mi fece riprendere semplicemente scuotendomi e posandomi sul volto una spugna fredda. Ero intontita, non avevo intenzione di muovermi e tanto meno di mangiare. Fui lasciata a riposare nel letto, il lavoro andava avanti da solo, la cameriera veniva di tanto in tanto a controllare le mie condizioni, su cui però non fece mai commenti. La mia datrice di lavoro non comparve mai.

Dopo circa tre giorni la mia migliore amica, che pensava avessi già lasciato la casa, venne a sapere della mia presenza, e quindi mi venne a trovare; atto che richiese indubbiamente un certo coraggio, perché

la nostra comune datrice di lavoro era senza dubbio un'antagonista formidabile. Mi chiese cosa era successo in occasione del mio incontro con la Warden, ma io non riuscii a dirglielo. La mia mente era come svuotata, e tutti i ricordi di quell'incontro erano scomparsi come cancellati da un colpo di spugna. Tutto quello che sapevo era che dai recessi più nascosti della mia mente sorgeva una condizione di paura estrema che mi ossessionava. Non paura di qualcosa o di qualcuno. Solo paura pura e semplice, senza alcun "oggetto preciso su cui concentrarsi, ma non per questo meno terribile. Rimasi a letto con tutti i sintomi fisici della paura più intensa. Bocca asciutta, sudorazione alle mani, batticuore continuo e respirazione affannosa e frenetica. Il cuore mi batteva così forte che ad ogni battito faceva oscillare una statuetta posta sulla testata del letto. Fortunatamente per me, la mia amica vide che c'era qualcosa di spaventosamente inquietante e mandò a chiamare la mia famiglia, che mi portò via di lì. I miei furono molto sospettosi. La Warden fu estremamente a disagio, ma nessuno poteva dimostrare qualcosa, così non venne detto nulla. La mia mente era vuota. Io ero sfinita ed esausta, ed il mio solo desiderio era di andarmene.

Non mi ripresi, però, come era stato previsto. L'intensità dei sintomi decrebbe, ma io continuai a stancarmi con una facilità impressionante, come se fossi stata privata di tutta la mia vitalità. Sapevo che da qualche parte, nei recessi della mia mente, era nascosto il ricordo di un'esperienza terribile, e non osavo pensarci, perché se l'avessi fatto lo shock ed il trauma sarebbero stati talmente forti che la mia mente sarebbe uscita completamente di senno. La mia sola consolazione era un vecchio libro di scuola di aritmetica, e solitamente passavo ore facendo semplici addizioni per impedire alla mia mente di andare a pezzi chiedendosi che cosa mi era stato fatto, cercando di risvegliare la memoria, per poi allontanarsi spaventata come un cavallo imbizzarrito.

Infine ottenni una certa serenità giungendo alla conclusione che avevo avuto semplicemente un esaurimento nervoso per il troppo lavoro, e che tutto il resto non era altro che il frutto della mia immaginazione. Eppure avevo un'inquietante sensazione che tutto fosse estremamente reale e tale sensazione non mi lasciava riposare.

Circa un anno dopo l'incidente, quando ancora la mia salute era

in condizioni molto precarie, andai per un certo periodo in campagna per recuperare energie, e venne a trovarmi un'amica che mi era stata molto vicina nel momento del mio esaurimento. La cosa aveva evidentemente fatto parlare molta gente, e trovai finalmente qualcuno che non tendeva a sdrammatizzare la mia esperienza, ma che mi pose domande molto pertinenti. Un altro nuovo amico cominciò ad interessarsi al mio caso e mi portò dal suo medico di famiglia, che disse con la massima indifferenza che ero stata ipnotizzata. Ciò avvenne prima del periodo della psicoterapia, ed il suo intervento si limitò ad un'amichevole pacca sulla schiena, un ricostituente insieme a del bromuro. Il ricostituente mi fu utile, il bromuro meno, poiché mi lasciò indebolita diminuendo le mie resistenze naturali e quindi lo abbandonai rapidamente, cercando di arrangiarmi in qualche modo da sola. Per tutto quel periodo ero letteralmente ossessionata dal pensiero che quella strana forza, che era stata applicata su di me con tanta efficacia, potesse essere usata ancora. Ma anche se temevo quell'energia misteriosa, che come ormai avevo capito era diffusa in tutto il mondo, non saprei dire se per me fu un sollievo scoprire che tutta la situazione non era solo un'allucinazione, ma un fatto concreto che come tale poteva anche essere affrontato e combattuto.

Mi liberai da questa paura affrontando apertamente la situazione, decidendo di scoprire esattamente che cosa mi era successo e come avrei potuto difendermi da esperienze analoghe. Fu estremamente sgradevole; infatti, la reazione ai ricordi perduti fu solo un po' meno violenta di quella originale, ma alla fine riuscii a liberarmi dalla mia condizione di rifiuto della realtà, anche se ci volle ancora molto tempo prima che la mia salute fisica si normalizzasse. Il mio corpo era come una batteria elettrica che si fosse completamente scaricata. Ci volle un bel po' per ricaricarlo di nuovo, ed ogni volta che veniva usato prima che la ricarica fosse completa crollava di nuovo rapidamente. Per molto tempo non ebbi riserve di energie e dopo il minimo sforzo mi capitava di cadere in un sonno profondo a qualsiasi ora del giorno. Per usare il linguaggio dell'occultismo, il doppio eterico era stato danneggiato ed aveva bisogno di *prana*. Non tornò normale fino a quando non fui iniziata all'ordine occulto a cui aderii in seguito. Nel

giro di un'ora dalla cerimonia sentii in me un cambiamento, e da quel momento solo in rarissime occasioni, per esempio dopo aver subito qualche ferita fisica, mi capitò di avere un ritorno temporaneo di quei tremendi attacchi di esaurimento.

Ho raccontato questa storia nei dettagli perché è un'utile spiegazione del modo in cui i poco noti poteri della mente possono venir usati in modo sbagliato da individui privi di scrupoli. L'esperienza diretta ha molto più valore di tutte le illustrazioni delle pagine della storia, per quanto vere e provate possano essere.

Se un fenomeno del genere fosse avvenuto nel Medio Evo, il prete della parrocchia avrebbe organizzato una caccia alla strega. Alla luce delle mie esperienze, non sono affatto sorpresa dal fatto che quanti ebbero fama di stregoni e maghi siano stati linciati, dato che i metodi di cui si servivano erano veramente terribili. Possiamo pensare che le registrazioni dei processi alle streghe fossero ridicole, con i loro racconti a base di immagini di cera gettate a fondersi a fuoco lento, con la crocifissione di ostie consacrate, o la recitazione di piccole filastrocche, tipo «Cavallo, trotta, galoppa, galoppa». Ma se comprendiamo l'uso dei poteri mentali ci renderemo presto conto del fatto che questi elementi non erano altro che strumenti per favorire la concentrazione. Non c'è nessuna differenza essenziale tra l'infilare spilli nell'immagine di cera di un nemico e l'accendere candele di fronte ad un'immagine della Vergine. Si può pensare che entrambe queste pratiche siano frutto di superstizione grossolana, ma non si può certo pensare che una delle pratiche sia reale e potente negando al tempo stesso ogni valore all'altra. «Le armi del nostro esercito non sono carnali» può essere un'affermazione altrettanto vera per i praticanti della magia nera e per la chiesa.

Il mio caso rientra più nella psicologia che nell'occultismo, in quanto si trattò di un'applicazione del potere ipnotico per fini impropri; l'ho riportato, però, perché sono convinta che i metodi ipnotici siano largamente usati nella Magia Nera, e che la suggestione telepatica sia la chiave per una grande parte dei fenomeni ad essa collegati. Io cito il mio caso, anche se per me è molto doloroso ricordarlo, perché un grammo di esperienza vale più di un chilo di teoria. È stata proprio

questa esperienza a condurmi allo studio della psicologia analitica e, in seguito, dell'occultismo.

Quando ho cominciato ad affrontare gli aspetti più profondi della psicologia pratica e ho osservato la dissociazione della mente nella psicoanalisi, mi sono resa conto che nella mente c'era molto più di quanto fosse riportato dalle teorie psicologiche accettate. Ho visto che ci troviamo nel centro di un piccolo cerchio di luce gettato da una conoscenza scientifica accurata, ma che intorno a noi c'è un'ampia sfera di oscurità, e che in quell'oscurità si muovono forme oscure. Fu proprio per comprendere gli aspetti nascosti della mente che inizialmente mi dedicai allo studio dell'occultismo.

Ho avuto indubbiamente la mia parte di avventure nel Sentiero; ho conosciuto uomini e donne che potrebbero indubbiamente essere definiti adepti; ho assistito a fenomeni a cui nessun circolo spiritico ha mai assistito, ed ho preso in essi parte attiva; ho svolto il mio ruolo di guardia delle forze di polizia occulte, che, sotto i Maestri della Grande Loggia Bianca, tengono sotto controllo le nazioni, ognuno secondo la razza cui appartiene; e mi sono impegnata disperatamente, contrapponendo agli attacchi negativi le mie forze di difesa, fino a quando cambiarono le maree e le forze negative si annientarono da sole.

E attraverso tutte queste esperienze stavo imparando ad interpretare l'occultismo alla luce della psicologia, e la psicologia alla luce dell'occultismo; ognuno dei due elementi controbilanciava e spiegava l'altro.

A motivo delle mie conoscenze, la gente è ricorsa a me quando sospettava l'esistenza di un attacco psichico, e le esperienze di altre persone rinforzano e sostengono la mia. Inoltre, c'è una quantità considerevole di documenti scritti sull'argomento e proprio nei luoghi in cui uno meno si aspetterebbe di trovarli... nei racconti del folklore e dell'etnologia, nelle registrazioni ufficiali di processi alle streghe, ed anche sotto forma di leggende. Queste registrazioni indipendenti, effettuate da persone che assolutamente non avevano il minimo interesse per i fenomeni psichici, confermano le dichiarazioni fatte da coloro che subirono qualche attacco occulto.

D'altra parte, dobbiamo attentamente distinguere tra esperienze psichiche e allucinazioni soggettive; dobbiamo essere ben sicuri che

chi si lamenta di un attacco psichico non stia captando il riverbero dei suoi complessi dissociati. Le diagnosi differenziate tra isteria, follia ed attacchi psichici sono estremamente delicate e difficili, perché molto spesso un caso non viene del tutto chiarito, essendo presente in esso più di un elemento; un serio attacco psichico è in grado di provocare un esaurimento nervoso, e d'altra parte un esaurimento nervoso lascia la sua vittima indifesa di fronte ad un attacco dall'Invisibile. Tutti questi elementi devono essere tenuti presenti quando si studia un presunto attacco psichico, ed in queste pagine sarà mio compito non solo indicare i metodi di difesa occulta, ma anche illustrare i metodi di interpretazione.

È necessario, con l'attuale diffusione di conoscenze occulte, che la gente sappia riconoscere un attacco occulto quando si verifica. Questi fatti sono molto più comuni di quanto si supponga in genere. La recente tragedia conferma pienamente la mia asserzione. Nessun occultista ha la benché minima illusione sul fatto che quella morte fosse provocata da cause naturali. Anch'io ho sentito parlare di morti analoghe.

In un mio racconto, *I Segreti del Dr. Taverner*, venivano presentati, sotto forma di racconto, parecchi casi illustrativi delle ipotesi delle scienze occulte. Alcune di queste storie sono state congegnate al fine di dimostrare il modo di agire delle forze invisibili; altre sono state tratte da casi concreti; ed infine alcune sono state semplificate moltissimo al fine di renderle comprensibili al grosso pubblico.

Tante esperienze dirette, confermate da prove indipendenti, non dovrebbero certo essere trascurate, soprattutto perché è difficile trovare una spiegazione razionale diversa dall'ipotesi occulta. Può essere possibile spiegare ciascun singolo caso citato in queste pagine ricorrendo alle allucinazioni, alla frode, all'isteria o all'inganno puro e semplice, ma non è certo possibile spiegare in questo modo la somma totale dei casi riportati. Non può esserci tanto fumo senza almeno un po' di fuoco. Non è possibile che il prestigio dei maghi nell'antichità e la paura terribile delle streghe nel Medio Evo possano essere sorti senza il minimo fondamento concreto. Le elucubrazioni della donna saggia non sarebbero state tenute in maggior conto degli sproloqui dello

scemo del villaggio se non fosse mai stata trovata alcuna conseguenza negativa ad esse legata. La paura era il motivo delle persecuzioni, paura fondata su un'esperienza molto amara; infatti, non era il potere ufficiale quello che condannava al rogo le streghe, ma l'intero paese insorgeva chiedendo a gran voce un linciaggio. L'orrore universale provocato dalle streghe deve indubbiamente avere una seria motivazione.

I sentieri tortuosi e labirintici del Sentiero della Mano Sinistra sono estesi tanto quanto sono contorti; ma pur esponendo una parte, se non altro, del loro orrore, continuo a sostenere che l'iniziazione al Sentiero della Mano Destra e alla conoscenza occulta è una via per vivere le esperienze mistiche più valide, ed un mezzo per alleviare il peso delle sofferenze umane. Non necessariamente ogni studioso di queste specialità ne abusa; ve ne sono molti, forse la stragrande maggioranza, che lo seguono altruisticamente per il bene dell'umanità, servendosi per guarire, per benedire e redimere coloro che si sono persi. Si potrebbe quindi chiedere: «Se di questa conoscenza si può fare un abuso, perché è tanto pericoloso sollevare, anche di poco, il velo che la ricopre?». La risposta a questa domanda dipende soprattutto dal carattere. Alcuni sosterranno che qualsiasi tipo di conoscenza non può esistere indipendentemente dal suo valore. Altri magari diranno che è meglio non svegliare il can che dorme. Il problema è, però, che i cani addormentati hanno la pessima abitudine di svegliarsi anche da soli. Le conoscenze occulte sono molto diffuse nel mondo e numerosi fenomeni descritti in queste pagine avvengono nell'ombra, insospettiti tra di noi, tanto che è indubbiamente sperabile che uomini di buona volontà inizino a studiare le forze che uomini malvagi hanno malamente usato per conseguire fini personali. Queste sono le forme patologiche della vita mistica e, se venissero comprese meglio, molte tragedie potrebbero essere evitate.

D'altra parte, non è certo un bene che chiunque si butti nello studio di libri di patologia. Un'immaginazione vivida ed una volontà debole possono costituire una combinazione disastrosa. I lettori del bestseller di T.K. Jerome, *Tre uomini in barca*, possono ricordare il destino dell'individuo che ha passato una piovosa domenica pomeriggio a leggere un testo medico. Alla fine era fermamente convinto di

essersi preso ogni malattia descritta nel libro, con l'unica eccezione del gomito della lavandaia.

Questo libro non ha l'intenzione di suscitare sensazione o scalpore, ma è nato come un serio contributo ad un aspetto poco compreso della psicologia anormale, in certi casi perversa per scopi criminali. È un libro dedicato a studiosi seri e per coloro che si trovano di fronte ai problemi che descrive, e che stanno cercando di comprenderli e di trovare un mezzo per liberarsene. Il mio scopo principale nel parlare così chiaramente è quello di aprire gli occhi a uomini e donne sulla natura delle forze che sono all'opera al di sotto della superficie della vita quotidiana. A ciascuno di noi può succedere di rompere la crosta sottile della normalità e di trovarsi quindi direttamente di fronte a tali forze. Leggendo i casi citati in questo libro, possiamo proprio dire che lì, ma per grazia del Signore, va ciascuno di noi. Se riuscirò a contribuire ad una conoscenza che prevenga e aiuti tutti, avrò pienamente realizzato il mio proposito.

Indice

<i>Nota esplicativa</i>	»	7
<i>Un consiglio per i curiosi</i>	»	7
<i>Allora e adesso: diverse prospettive</i>	»	8
<i>Fenomeni oggettivi</i>	»	9
<i>Gli sviluppi più recenti</i>	»	10
<i>Prefazione</i>	»	12
PARTE PRIMA - TIPI DI ATTACCO PSICHICO.....	»	29
1. Segni dell'attacco psichico.....	»	31
2. Analisi della natura di un attacco psichico	»	39
3. Un caso di stregoneria moderna.....	»	52
4. Proiezione del corpo eterico	»	60
5. Vampirismo	»	68
6. Infestazioni	»	76
7. La patologia dei contatti non-umani.....	»	93
8. I rischi collegati al cerimoniale di magia	»	106
PARTE SECONDA - INTERPRETAZIONI DIVERSE.....	»	123
9. Attacco psichico oggettivo e disturbi psichici soggettivi	»	125
10. Pericoli non-occulti delle Logge Nere	»	134
11. L'elemento psichico del disturbo mentale	»	143
PARTE TERZA - INTERPRETAZIONE DI UN ATTACCO PSICHICO	»	155
12. Metodi utilizzati per sferrare un attacco psichico	»	157

13. Le cause di un attacco psichico (prima parte).....	» 169
14. Le cause di un attacco psichico (seconda parte).....	» 178
PARTE QUARTA - METODI DI DIFESA CONTRO	
UN ATTACCO PSICHICO	» 187
15. Aspetto fisico sia dell'attacco sia della difesa psichica...	» 189
16. Analisi della natura di un attacco	» 196
17. Metodi di difesa (prima parte)	» 205
18. Metodi di difesa (seconda parte)	» 215
19. Metodi di difesa (terza parte)	» 224
20. Metodi di difesa (quarta parte).....	» 234
<i>Conclusioni</i>	» 247